

**Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli**

TIPO ANNO NUMERO

Reg. PG | 2008 | 292101

del 4 dicembre 2008

Ing. ANGELO BALDUCCI, Presidente  
Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici  
Via Nomentana, 2 - ROMA

**Oggetto:** D.M. 14 gennaio 2008 “*Approvazione delle norme tecniche per le costruzioni*”.  
**Quesito in merito alla classe d’uso degli edifici scolastici.**

Il D.M. 14 gennaio 2008 di cui all’oggetto, al punto 2.4.2 definisce le classi d’uso in cui sono suddivise le costruzioni, lasciando però diversi dubbi in merito alla giusta collocazione degli edifici, in particolare, di quelli scolastici.

Lo scrivente Servizio all’interno del proprio **FORUM sulle normative tecniche per le costruzioni** “*Aspetti progettuali ed amministrativi*”<sup>1</sup> ha ricevuto diversi contributi da tecnici anche esterni alla Regione Emilia-Romagna, rilevando notevoli divergenze interpretative da parte degli stessi professionisti.

A seguito di ciò è stata fatta una rilettura sia delle indicazioni contenute nelle norme previgenti il decreto ministeriale sopra citato, sia delle norme ad esso collegate, al fine di verificare un eventuale elemento di continuità che possa aiutare nella scelta di tale classe d’uso, evidenziando quanto riportato nei seguenti punti:

- il D.M. 19 giugno 1984, come aggiornato dal D.M. 16 gennaio 1996 “*Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche*”, e relative istruzioni applicative, definisce che il coefficiente di protezione sismica per le scuole deve essere assunto pari a  $I=1,2$ ;
- l’Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003 e s.m.i. al punto 4.7 dell’allegato 2 prescrive per le scuole un fattore di importanza pari a  $\gamma_I = 1,2$  in quanto ricomprese nella categoria II;
- il D.M. 14 settembre 2005 “*Norme tecniche per le costruzioni*” al punto 2.5 prevede due classi di importanza, e secondo le definizioni riportate, le scuole rientrano nella classe 2.

Inoltre al punto “1-Oggetto” del D.M. 14 gennaio 2008 viene dichiarato che gli Eurocodici costituiscono “indicazioni di comprovata validità e forniscono il sistematico supporto applicativo delle presenti norme”, ma le classi riportate nel Decreto non coincidono con quelle definite dall’EC8 (UNI EN 1998-1:2005); in particolare

- nell’Eurocodice 8 “*Strutture in zone sismiche*” sono definite 4 categorie di importanza per le costruzioni, alle quali corrisponde un diverso valore del fattore di importanza, che per le scuole, indicate in classe III, è pari a 1,2.

./.

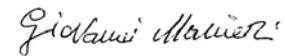
<sup>1</sup> vedi <http://www.regione.emilia-romagna.it/geologia/forumntc/>

Infine, il D.M. 14 gennaio 2008, secondo le definizioni riportate, porterebbe a ritenere che le scuole possano essere ricomprese nella classe d'uso III, in quanto edifici suscettibili di "affollamenti significativi" (manca però, per l'affollamento significativo, sia il valore sia l'unità di misura), oppure nella classe IV considerandole "costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti." (resta però il dubbio se quest'ultima dizione debba essere intesa come "costruzioni con funzioni pubbliche o costruzioni strategiche importanti" o "costruzioni con funzioni pubbliche importanti" o "costruzioni con funzioni strategiche importanti").

In considerazione anche delle scelte fatte dalla Regione Emilia Romagna, circa l'utilizzo delle norme tecniche approvate con il D.M. 14 gennaio 2008, per le verifiche su edifici compresi nel programma ex art. 1, comma 4 – lettera a), dell'Ordinanza P.C.M. 3362/2004 e s.m.i. (annualità 2005), con la presente si chiede di definire in quale classe d'uso siano da considerare gli edifici scolastici.

In attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il dirigente incaricato  
(Ing. Giovanni Manieri)



VISTO:

Il Direttore Generale  
(Dott. Giuseppe Bortone)

